

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1746

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)**

OGGETTO: Un pasto caldo per i genitori dei neonati ricoverati presso il Regina Margherita di Torino

Premesso che:

Ogni azione volta a garantire il benessere del paziente è parte dell'attuazione della "Carta dei diritti del bambino in ospedale", un documento che elenca i diritti dei bambini e degli adolescenti durante il ricovero in ospedale adottato nel 1988 e aggiornato nel 2017 da un ampio gruppo di organizzazioni, tra cui l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, l'Associazione Italiana di Pediatria e l'UNICEF

Considerato che:

- Garantire un pasto caldo anche ai genitori dei bambini ricoverati presso l'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino porterebbe ai seguenti benefici:
 - o Ridurre lo stress e l'ansia all'interno della struttura ospedaliera. Affrontare la malattia di un figlio è un'esperienza stressante e logorante per i genitori. Offrire loro un pasto caldo può rappresentare un momento di conforto e sollievo, aiutandoli a ricaricare le energie e ad affrontare meglio la situazione.
 - o Favorire il benessere psicologico intorno al paziente. Il cibo rappresenta un elemento di primaria importanza per il benessere psicologico. Un pasto caldo e nutriente può contribuire a migliorare l'umore e a dare un senso di normalità in un contesto di grande difficoltà.
 - o Promuovere la cura di sé. Prendersi cura di sé è fondamentale per potersi prendere cura adeguatamente degli altri. Offrire un pasto caldo ai genitori significa anche incoraggiarli a nutrirsi correttamente e a non trascurare le proprie esigenze.
 - o Fornire un sostegno concreto. L'onere di dover accudire un figlio ricoverato in ospedale può essere gravoso anche dal punto di vista economico. Garantire un pasto caldo significa alleggerire il peso delle spese per le famiglie, soprattutto quelle più fragili.
 - o Ridurre il tempo di permanenza fuori dal reparto. La possibilità di consumare un pasto caldo in ospedale evita ai genitori di doversi allontanare per lunghi periodi, permettendo loro di stare vicino ai propri figli il più possibile.
 - o Favorire la socializzazione. Il momento del pasto può diventare un'occasione per i genitori di socializzare e confrontarsi con altri che stanno vivendo esperienze simili, creando una rete di supporto e di condivisione.

- Migliorare la qualità del tempo trascorso con il bambino. Un genitore ben nutrito e riposato è in grado di prendersi cura del proprio bambino con maggiore energia e attenzione, migliorando la qualità del tempo trascorso insieme.
- Promuovere l'immagine dell'ospedale. Un'attenzione anche al benessere dei genitori dei pazienti ricoverati può contribuire a migliorare ulteriormente l'immagine dell'ospedale Regina Margherita e la sua reputazione.
- Fare un gesto di umanità e di solidarietà. Offrire un pasto caldo ai genitori dei bambini ricoverati è un gesto di umanità e di solidarietà che può fare la differenza in un momento difficile della loro vita.

Constatato che:

- **Oggi, ai genitori "ricoverati" presso il Regina Margherita di Torino insieme ai figli neonati, non viene garantito il pasto ospedaliero**
- **Solo le mamme che allattano hanno il pasto garantito dall'ospedale Regina Margherita**
- **I papà e le mamme che non allattano non hanno il pasto garantito**
- Non possono neppure mangiare nella mensa dell'ospedale perché il POS è rotto da tempo
- Questa situazione crea una discriminazione tra le mamme che allattano e le mamme che non allattano e tra le mamme che allattano ed i papà

Rilevato che:enti." |

- In altre regioni non mancano esempi virtuosi come l'azienda ospedaliera pediatrica di Santobono-Pausilipon in Campania dov'è iniziata, a partire dal 16 maggio 2023, l'erogazione dei pasti per i genitori dei pazienti

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

per conoscere quali azioni intenda mettere in campo per garantire un pasto caldo anche alle mamme che non allattano e ai papà ricoverati presso l'ospedale Regina Margherita di Torino insieme ai figli neonati.

Monica Canalis

3.3.2024